

Sintesi narrativa " ESL (Expanded Spaced Learning)

Titolo : SUONI DURI E DOLCI (C e G)

<b>OBIETTIVI dell'intera Unità di ESL</b>
<p>OBIETTIVI di apprendimento (Abilità /saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Familiarizzare con il fonema/grafema C nei suoni dolci e duri</li><li>• Ricordare le principali regole grammaticali che sottendono alla costruzione grafica (ortografica) dei suoni dolci e duri</li><li>• Promuovere diversi stili di apprendimento</li></ul> <p>Traguardi di sviluppo delle competenze (Ciò che si valuta)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscimento del fonema grafema C nei suoni dolci e duri sia come sillaba singola e all'interno di parola.</li><li>• Capacità di operare in modalità ESL</li></ul>
<p><b>Abstract dell'intera unità di ESL</b></p> <p>Quando ho pensato a questa attività mi sono chiesta se non fosse troppo azzardato affidare ad un tempo di 3 ore circa l'acquisizione di un fonema come la <b>C</b> che presuppone familiarizzare con regole ortografiche a cui i bambini (soprattutto di classe prima) giungono dopo un periodo di continui esercizi e attività specifiche. D'altro canto che cos'è una sperimentazione se non azzardare e magari sbagliare del tutto per ricominciare.</p> <p>Con tale spirito mi sono cimentata in questo lavoro e, anziché proporla come percorso conclusivo, cosa peraltro fatta sinora, ho pensato ad un percorso introduttivo che mi facesse da tappeto ad una successiva fase di sviluppo e approfondimento. In tal modo avrei potuto offrire agli alunni più pronti e capaci un ritmo e dei contenuti adeguati al loro bagaglio di pre -competenze , mentre avrei potuto supportare i soggetti più in difficoltà fornendo uno strumento di metodologia ESL pronto e a loro disposizione anche in più fasi. L'attività di fatti è andata anche ben oltre le 3 ore previste ed è stata modificata in itinere anche nella sua progettazione iniziale mettendo insieme l'intera esperienza in un lavoro unico e che si è concluso con ottimi risultati.</p> <p>Alcune modifiche sono state apportate nelle diverse fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. I file originari sono stati arricchiti di slide interattive con immagini che richiamassero entrambi i suoni</li><li>2. Si è passati nella fase del relax, da un tempo completamente libero, ad un tempo organizzato con coppie di alunni impegnati nella costruzione di una vetrata per l'abbellimento dell'aula. Ciò è stato necessario per circoscrivere i tempi di intervallo che inizialmente catturavano completamente l'interesse dei piccoli poiché si cimentavano in una sorta di progettazione, di invenzioni da cui non volevano successivamente distaccarsi.</li><li>3. L'organizzazione della coppia, poi, ha ridotto il tempo della strutturazione dei banchi per operare in gruppo</li><li>4. L'inserimento della drammatizzazione mimico gestuale (fase di approfondimento) ha contribuito all'introduzione della natura dell'H nella trasformazione dei suoni nonché in alcune altre sue funzioni che i bambini ricordavano in attività di lettura successiva.</li><li>5. Anche la fase di riallineamento è stata ripensata quale ulteriore modo di verifica di quanto i bambini ricordassero della costituzione dei suoni facendoli diventare loro stessi protagonisti di una presentazione di una lettera nuova (fonema grafema <b>G</b>)</li></ol> <p>N.B. I file in PPT sono stati pensati e strutturati con gif animate, animazione personalizzata, sonoro, collegamenti ipertestuali per far interagire il singolo bambino nonché per consentire una gestione flessibile del materiale da parte del docente. Purtroppo la pubblicazione è stata realizzata in formato PDF per motivi tecnici, ciò limita se non annulla del tutto il senso stesso delle slide.</p>
<p><b>Sintesi narrativa</b></p> <p>La classe 1C del 1° Circolo Didattico di Giugliano in Campania pl. Gramsci, è costituita da 15 alunni</p>

frequentanti di cui 7 femmine e 8 maschi alloggiati in un'aula di piccole dimensioni dove difficile diviene la strutturazione dell'ambiente per gruppi di alunni senza riorganizzare ogni volta la disposizione banchi. L'aula non è fornita di LIM bensì di una classica lavagna di ardesia, il computer viene condotto in aula da un operatore scolastico se è in contemporanea con un altro collaboratore e, comunque ritirato mezz'ora prima della fine della giornata scolastica; la linea wireless, in fase di potenziamento, da poco ripristinata, non sempre consente l'accesso a internet.

L'intera attività è stata svolta così con un semplice computer e casse ed organizzando i bambini in un semicerchio mediante spazio ricavato dallo spostamento dei banchi.

#### FASE 1

I bambini disposti in cerchio seguivano le slide in una sorta di gioco quiz presentato dal docente e intervenivano con curiosità e prontezza all'alternarsi di immagini animate proponendo a turno i nomi e verificando, da lì a poco l'esattezza leggendolo sulla scritta sottostante. Il quiz interrogava i piccoli se continuare o ritornare indietro e successivamente presentava tabelle e mappe riepilogative con associazione di colori differenti

#### FASE 2

L'intervallo previsto non ha fatto rilevare particolari difficoltà anzi l'idea della vetrata da colorare negli spazi in maniera libera ha permesso di rientrare nei tempi e di procedere con più interesse nel percorso principale

#### FASE 3

La proiezione dei video *Link Rai Scuola* e *Viaggio nei 5 sensi* ha riportato il gruppo classe sull'argomento con molto entusiasmo per la presenza di bambini della loro età che presentavano una sorta di fiaba sui suoni ca – co cu ci ce chi che ed hanno proposto di fare anche loro un video simile. Dietro questa richiesta si è pensato, nella fase di approfondimento di utilizzare la metodologia della drammatizzazione per promuovere la conoscenza dell'H.

Il video intanto è stato visionato 2 volte e nella seconda si è notato che i bambini ripetevano già alcune frasi dei protagonisti del video.

#### FASE 4

Il secondo intervallo si è svolto senza particolari problemi anzi dall'osservazione si è notato che una coppia di bimbi (segnalati come BES) si erano assegnati dei ruoli e avevano suddiviso con un puntino colorato gli spazi da colorare in modo da non litigare e da utilizzare i pennarello del colore giusto

#### FASE 5

La verifica è stata svolta con test a risposta multipla anche ricalcando lo stile INVALSI e incentrando sul riconoscimento dei suoni dolci e duri mediante immagini. Dal monitoraggio però l'esito non è stato del tutto sufficiente in quanto meno del 50% ha avuto un esito positivo.

#### FASE 6

Si è passati allora alla rappresentazione *dell'h la mutina*: la storia è stata narrata dal docente con espressioni e mimica e si è utilizzato l'alfabetiere (sino ad allora non ancora attaccato alla parete) per assegnare i personaggi e percorrere le tappe più importanti tra cui l'incontro con i suoni ci e ce ma anche gi e ge che con l'H sotto braccio si trasformavano in una triade particolare. I bambini hanno voluto ripetere la storia più volte e interpretare a turno l'H. Considerato il risultato si è ritenuto utile farlo fare ma si è sforati notevolmente con i tempi. L'attività è stata interrotta e ripresa successivamente in giornata con maggior orario del docente.

#### FASE 7

Alla luce delle verifiche e di quanto avesse funzionato il ppt iniziale come approccio interattivo si è riproposto il lavoro con l'uso della consonante G. I bambini disposti in cerchio si sono alternati alla presentazione del ppt secondo le indicazioni del docente e hanno ripercorso tutto il file e l'iter dei fonemi dolci e duri supportati dal docente dimostrando di riconoscere le regole sebbene qualche incertezza con i suoni in sé. Per un'ulteriore verifica si è riproposto anche il test con la consonante G e i risultati sono stati notevoli: 90% aveva svolto senza alcuna difficoltà il test anche con ottimi risultati.

INDICATORI	DESCRITTORI
<b>Conoscere fatti</b>	Conoscere specifiche unità di informazione (terminologia di una disciplina, fatti

<b>e fenomeni</b>	specifici inerenti un dato dominio conoscitivo), modi e mezzi per trattarle (convenzioni e regole, processi e sequenze temporali, classificazioni e categorie, metodi di indagine specifici della disciplina), schemi di astrazione (principi di generalizzazione teorie e modelli )
<b>comprendere processi e concetti</b>	trasposizione e traduzione di conoscenze, interpretazione, estrapolazione, inferenza
<b>utilizzare le conoscenze e le procedure apprese</b>	applicazione delle conoscenze alla risoluzione di problemi specifici
<b>esprimere un giudizio sulla base di un criterio o uno standard</b>	formulazione di giudizi in rapporto a criteri di evidenza interna e criteri esterni